



LE MURA

Le imponenti mura di cinta, costruite durante la guerra dei Cent'anni, hanno dato a Mont Saint-Michel una reputazione di fortezza inespugnabile. La cinta muraria comprende sette torri, comunicanti tra di loro grazie ad un cammino di ronda. La Tour du Nord (XIII secolo) è un eccellente punto di osservazione del mascheretto (marea montante). Le Mura permettono inoltre di raggiungere l'ingresso dell'abbazia.



LA GRANDE RUE

Per raggiungere la Grande Rue, arteria principale del villaggio medievale, si devono oltrepassare tre porte successive che ne proteggono l'accesso.

La prima, chiamata Porte de l'Avancée e formata da una doppia porta carraia e pedonale, permette di accedere alla corte omonima. Sulla sinistra, l'antico Corps de Garde des Bourgeois, sala delle guardie costruita all'inizio del XVI secolo, accoglie l'Ufficio del Turismo.

La seconda si chiama Porte du Boulevard e la terza Porte du Roy. Qui inizia la Grande Rue, la via principale, fiancheggiata da botteghe medievali, molte delle quali hanno conservato le insegne tradizionali.

La chiesa parrocchiale di Saint-Pierre, la casa del pellegrino e il piazzale della Croix de Jérusalem, alla fine della via, sono una testimonianza dell'attività spirituale passata e presente del sito.



I SOUVENIRS

Con l'arrivo dei primi pellegrini, dei negozi di souvenirs hanno aperto nel villaggio. In queste botteghe medievali i fedeli potevano acquistare, come ricordo del proprio pellegrinaggio, delle statuine devozionali di piombo all'effigie di San Michele oppure a forma di conchiglia. Ancora oggi i negozianti mantengono questa tradizione del Medioevo, e accolgono i pellegrini e i viaggiatori di tutto il mondo in cerca di un ricordo del loro passaggio.



IL VICOLO DEI CORNUTI

Chiamata anche Vicolo della Guardia, la ruelle des cocus è la via più stretta di Mont Saint-Michel. Il suo nome viene dal fatto che è così angusta da risultare impercorribile per qualcuno che ha le corna... Per trovarla, imboccate la Grande Rue e, arrivati all'altezza dell'hotel La Croix Blanche, girate a sinistra.



L'ABBZIA ED IL CHIOSTRO

Costruita sulla sommità di un isolotto granitico al centro di una baia teatro delle più grandi maree d'Europa, l'abbazia di Mont Saint-Michel è stata al tempo stesso un celebre monastero, una fortezza inespugnabile durante la guerra dei Cent'anni e uno dei maggiori centri di pellegrinaggio dell'Europa medievale.

Fondato su richiesta dell'arcangelo Michele dal vescovo di Avranches, Aubert, il primo santuario fu consacrato il 16 ottobre 709 e sarebbe diventato il fulcro di una grande abbazia benedettina, famosa nel Medioevo per il suo tesoro e la sua ricca biblioteca.

Vicino alla chiesa abbaziale e agli edifici conventuali romanici, eretti tra il X e il XII secolo attorno alla sommità dell'isola, i monaci ed i loro costruttori hanno edificato sul fianco nord, all'inizio del XIII secolo, uno stupendo complesso gotico, la Merveille. Il chiostro, vero e proprio capolavoro dell'architettura medievale normanna, è stato costruito abbinando in maniera armoniosa il granito delle Isole Chausey, la pietra di Caen e il marmo inglese di Purbeck.

Fortificato durante la guerra dei Cent'anni e usato come prigione dopo la Rivoluzione francese, questo insieme di costruzioni romane e gotiche fu abilmente restaurato a partire dalla fine del XIX secolo. L'abbazia, gestita dal Centre des monuments nationaux (CMN), è oggi aperta al pubblico.



LA GASTRONOMIA

Gli alberghi ed i ristoranti contribuiscono alla fama di Mont Saint-Michel.

Annette Boutiaut arriva a Mont Saint-Michel nel 1872 come cameriera. Un anno dopo si sposa con Victor Poulard. La coppia compra una locanda ed inizia a proporvi un piatto semplice, consistente e veloce da preparare, l'ormai celebre omelette soufflée della Mère Poulard, perfetta per ristorare i pellegrini dopo un lungo viaggio. Il primo albergo si trovava nell'edificio attualmente occupato dall'ufficio postale, ma il ristorante ha un rapido successo e nel 1888 la coppia apre l'albergo attuale. Gli omelette-fans fanno ogni giorno la dimostrazione della preparazione tradizionale dell'omelette, che viene cotta in un forno a legna.

Un'altra specialità molto apprezzata dai buongustai è l'agnello dei prés-salés (prati salati). Le pecore della baia pascolano sugli herbus, i prati ricoperti periodicamente dall'alta marea. Le piante alofite che vi crescono danno alla carne degli agnelli un gusto particolare ed una consistenza tenera e poco grassa.

Anche i frutti di mare e i pesci della baia sono delle specialità locali da scoprire.



I MUSEI

Quattro musei fanno rivivere la storia del Monte attraverso delle ricostruzioni storiografiche (collezioni antiche, armi, dipinti, sculture, orologi), una collezione di 250 modellini navali antichi, delle spiegazioni sul fenomeno delle maree, un periscopio e la casa del cavaliere Bertrand du Guesclin.



L'ARCANGELO MICHELE

L'arcangelo Michele, il cui nome in ebraico significa «chi è come Dio?», compare a varie riprese nella Bibbia. Capo delle legioni celesti, è spesso rappresentato come un cavaliere armato che combatte Satana.

Questo culto, arrivato dall'Oriente nel V secolo, si sviluppa in tutto l'Occidente, e raggiunge il nord-ovest della Francia all'inizio del VIII secolo, facendo diventare l'isolotto normanno uno dei più grandi luoghi di pellegrinaggio della cristianità medievale.



LE VISITE NOTTURNE DELL'ABBZIA

L'abbazia e la sua architettura, che si possono scoprire alla luce cangiante della giornata, vengono sublimati al calar delle tenebre. Tra luglio e settembre, dal lunedì al sabato, dalle 19:30 a mezzanotte (ultimo ingresso alle 23:00), lasciatevi sorprendere da «Les Chroniques du Monte», il nuovo percorso notturno affidato dal CMN a Amalio Productions.

Le cronache del Monte si svolgono nel cuore dell'abbazia durante la notte, quando il tempo si ferma, e la Natura, l'Uomo e l'Eternità compongono una meravigliosa sinfonia di visioni, bagliori e miraggi sonori. Un'innovazione tecnica inedita da scoprire durante una deambulazione notturna libera composta da 14 scenografie originali.

Centre des Monuments Nationaux
Abbazia di Mont Saint-Michel
50170 Le Mont-Saint-Michel
Telefono : +33 (0)2 33 89 80 00
Percorso notturno in deambulazione libera all'interno dell'abbazia in luglio e agosto.



LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAINT-PIERRE

La chiesa parrocchiale, costruita tra il XV e il XVI secolo, è utilizzata al giorno d'oggi come luogo di culto ufficiale dell'arcangelo Michele. Nonostante ciò, essa è dedicata a San Pietro che, secondo la religione cattolica, è il custode delle chiavi del Paradiso. Da sempre, i pellegrini arrivati al Monte passano simbolicamente davanti alla chiesa di Saint-Pierre prima di raggiungere l'abbazia, considerata come un riflesso del Paradiso sulla terra.

La statua di Giovanna d'Arco, a sinistra dell'ingresso, rende omaggio all'arcangelo che guidò l'eroina durante la guerra dei Cent'anni.

Nel cimitero del villaggio medievale, che si trova a lato della chiesa, potrete vedere la tomba della Mère Poulard.



LA TOUR GABRIEL ED IL MOLO

Questa torre coronata da caditoie, che protegge il lato ovest del Monte, porta il nome del luogotenente del re Gabriel du Puits, che la fece costruire verso il 1524. Un secolo dopo, un mulino fu costruito in cima alla torre, che alla fine del XIX secolo servì inoltre come faro per dirigere le imbarcazioni che si imboccavano nel fiume Couesnon.

Una piccola porta sulla destra della torre vi permette di accedere all'antico molo. Gli anelli d'ormeggio ancora presenti testimoniano la passata attività marittima del Monte.



I GIARDINETTI

La metà della superficie del Monte è sempre rimasta inoccupata. Durante i numerosi assedi, infatti, gli abitanti coltivarono questi terreni protetti per provvedere al proprio sostentamento. Ancora oggi, le case costruite lungo la via principale nascondono dei giardini circondati da muri, che potrete scorgere dalle mura di cinta oppure percorrendo i vicoli e le scalinate del villaggio. In alcuni di questi giardini fiorisce la Merveille du Mont Saint-Michel, una varietà di rose autoctona e molto profumata. Ai piedi dell'abbazia, sotto gli alloggi abbaziali, la comunità monastica coltiva ancora il proprio orto.

Il lato nord dell'isolotto, molto più impervio, è sempre rimasto incolto ed è ricoperto da una boscaglia.

MONT SAINT-MICHEL

STORIA

L'isolotto granitico di Mont Saint-Michel è conosciuto in origine come il Mont Tombe. Nel 708, l'arcangelo Michele appare in sogno a Saint-Aubert, vescovo di Avranches, e gli chiede di costruirvi un santuario in suo onore.

Nel 966, una comunità di Benedettini vi si stabilisce e fa costruire una prima chiesa. Nello stesso periodo un borgo inizia a svilupparsi ai suoi piedi per accogliere i primi pellegrini; le dimensioni della chiesa iniziale si rivelano ben presto insufficienti per ricevere una folla sempre crescente di fedeli. Per questo, nell'XI secolo vengono costruite quattro cripte che sostengono una grande chiesa abbaziale. Nel XIII secolo viene aggiunta la Merveille, composta da due edifici di tre piani, alla cui sommità si trovano il chiostro ed il refettorio dei monaci.

La guerra dei Cent'anni (1337-1453) rende necessaria la protezione di Mont Saint-Michel: un insieme di costruzioni militari permettono così di resistere ad un assedio lungo quasi 30 anni. L'isolotto di Tombelaine, a 3 km, usato dagli inglesi come piazzaforte, conserva ancora oggi le rovine di un forte e di un mastio. Durante l'assedio inglese, il coro romanico della chiesa abbaziale crolla, ed è ricostruito alla fine della guerra in stile gotico fiammeggiante.

In seguito alla Rivoluzione francese, i monaci sono costretti ad abbandonare l'abbazia, che viene trasformata in prigione di stato. Fino al 1863, 14.000 prigionieri passano in quella che è ormai chiamata la «Bastiglia dei mari», da cui è impossibile evadere a cause delle maree e delle sabbie mobili che la circondano.

Nel 1874, il Service des Monuments Historiques restaura l'edificio e lo apre al pubblico.

Per permettere ai sempre più numerosi turisti di raggiungere il Monte, nel 1879 si costruisce la prima diga; tra il 1901 e il 1938, un tram a vapore collega la cittadina di Pontorson a Mont Saint-Michel. Quest'ultimo perde così la sua insularità, che ha ritrovato solo recentemente grazie ai lavori di ripristino del carattere marittimo.

Punti di interesse turistico

- 1 Ingresso principale
- 2 Ingresso dei Fanils
- 3 Ponte levatoio
- 4 Municipio
- 5 Museo del mare e dell'ecologia
- 6 Vicolo dei cornuti
- 7 Archeoscopia (museo)
- 8 Chiesa parrocchiale di Saint-Pierre
- 9 Museo Logis Tiphaigne
- 10 Casa del pellegrino
- 11 Torre Nord
- 12 Ingresso dell'abbazia
- 13 Piazzale della Croix de Jérusalem
- 14 Antica scuola elementare
- 15 Museo storico
- 16 Cappella di Saint-Aubert
- 17 Torre Gabriel

Nel villaggio medievale

- 18 La Terrasse de la Mère Poulard
- 19 Auberge de la Mère Poulard***
- 20 La Confiance
- 21 Les Terrasses Poulard***
- 22 La Sirène
- 23 Auberge Saint-Pierre***
- 24 La Fringale
- 25 Le Petit Breton
- 26 La Belle Normande
- 27 La Croix Blanche***
- 28 Le Chapeau Rouge
- 29 Le Du Guesclin**
- 30 Le Mouton Blanc***
- 31 La Terrasse du Mouton Blanc
- 32 Le Saint-Michel
- 33 La Cloche
- 34 La Vieille Auberge**
- 35 Les Terrasses de la Baie
- 36 Le Café Gourmand
- 37 La Tête Noire

Legenda:

- Grande Rue
- Scalini
- Cammino dei Fanils
- Cammino delle mura
- Alimentari, cibo da asporto
- Bar, ristorante, creperia
- Hotel
- Hotel/Ristorante
- Bed & breakfast

Simboli:

- Toilette
- Toilette per persone disabili
- Wi-Fi
- Fasciatoio
- Non accessibile agli animali
- Accessibile ai cani guida e di assistenza
- Ufficio del turismo
- Panorama
- Ufficio postale
- Sportello ATM
- Visita possibile solo accompagnati da una guida

La baia è pericolosa, anche nei dintorni immediati del Monte. Non vi ci avventurate senza guida.